

Tutti al riparo: è la terza ondata

Ospedali in trincea e piano vaccini, mentre con oltre 200 classi in quarantena la scuola si arrende alla Dad

SERVIZI da pagina 3 a pagina 6

Più 30 per cento negli ospedali di Vimercate, Desio e Carate

Di nuovo in trincea: «È la terza ondata»

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

Fuori vale l'arancione scuro, ma in corsia la situazione si fa nera.

Balzo in avanti dei ricoveri nell'Asst Brianza: +30% in una settimana, sono 173 i pazienti in lotta contro l'infezione, il grosso, 95, a Vimercate. Mentre 65 sono a Desio e 13 a Carate.

Tutti e tre i poli ospedalieri tornano in trincea. Lo racconta anche la rianimazione che ospita 5 gravissimi: tutti a Desio.

«È la terza ondata», conferma la direzione. C'è un altro indicatore che spieghi quanto galoppi il contagio: 17 fra medici e infermieri sono in quarantena, l'assenza del personale in prima linea è un termometro infallibile della situazione. Non succedeva da settimane. Il rimbalzo dei positivi è cominciato da giorni, il nuovo criterio dei 250

casi su 100mila abitanti ha messo a nudo la realtà in Regione e sul territorio è di nuovo emergenza. Il racconto drammatico di chi aspetta il proprio turno in pronto soccorso è la fotografia di un quadro in rapida evoluzione e non bella: nell'area Covid arriva un'ambulanza ogni 5 minuti. «È veramente terribile - dice chi assiste al via vai da lontano, nella parte pulita -. Un conto è vederlo in televisione, ma averlo davanti agli occhi è angosciante. Dà la misura di quel che succede davvero».

Ieri, in attesa di essere trasferite in reparto dopo la diagnosi di polmonite c'erano 14 persone, 10 a Vimercate, 4 a Carate: «Erano due mesi che non avevamo liste». Torna a salire la pressione sui reparti, mentre la politica prova a raffreddare la crisi con nuove restrizioni. «Per avere risultati ci vorrà almeno un mese», spiega l'Azienda. Nel frattempo bisogna resistere fra carenza di vaccini, rabbia dei malati e lo sblocco delle dosi tutt'altro che immi-

nente. Si ipotizza che solo ad aprile la campagna potrà ripartire con un certo impulso. Per ora si fa quel che si può. Sono 27mila le fiale somministrate sin qui nel perimetro aziendale. Toccherebbe agli insegnanti, prossimo target individuato dal Pirellone, ma ci sono problemi con le prenotazioni, tanto che il commissario Guido Bertolaso ha criticato il portale Aria. Ai letti di chi soffre le polemiche non arrivano. Qui, si sentono solo i respiratori. Sotto al casco sono già in 30. Provano con tutte le forze a sconfiggere il virus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La situazione
è tornata grave
Sono già 30
i pazienti
sotto il casco
mentre
sono 17 i medici
e gli infermieri
contagiati
dal virus



Peso: 33-1%, 38-31%